Venezia&Mestre

GUARDIA MEDICA
Venezia-Giudecca 0415294060
Murano S. Erasmo 041739200
Lido 0415267743

Pellestrina 041967549
Burano 041730005
Ca' Savio 0415300214
Mestre-Marghera 0415344411

FARMACIE
Comunale 16 0412002337
Comunale 9 0415311065
Al Lupo Coronato 0415220675

Baldisserotto 0415224109
Perissinotto 0415224239
Italo - Inglese 0415224837
Pedrina Dottor Franco 041907649

San Nicolo' 0415269048
Santa Lucia 041716332

Torcello e la «nuova» verità su Venezia «Non nacque per la fuga dai barbari»

di **Alice D'Este**

VENEZIA I primi abitanti di Torcello non sono arrivati fuggendo dalle invasioni barbariche che avevano devastato Altino. C'erano già. E vivevano in un'isola piccola, con edifici di legno costruiti su due piani, magazzini e argilla sul pavimento per isolare le stanze. Il fuoco serviva per abbassare l'umidità e nel cortile di ogni casa c'era una vera da pozzo.

I torcellesi delle origini sono stati «fotografati» in anni di analisi e ora saranno raccontati ai cittadini mercoledì prossimo alle 15.30 all'auditorium Santa Margherita. Studenti e docenti dell'Università di Ca' Foscari compiono così l'ultimo passo di una ricerca su Torcello che in questi anni ha portato alla luce risultati inattesi. Gli archeologi veneziani hanno passato al setaccio un'area poco distante dal campanile della chiesa di Torcello, nel cuore della laguna nord di Venezia. Lì sono stati trovati i resti di una casa risalente all'anno 1000, costruita su due piani, ma anche una fornace che serviva per preparare utensili e pentole in ceramica e tracce (anche se più deboli) di altre quattro case, tutte attorno alla vera da pozzo, ancora funzionante, profonda un paio di metri. Poco lontano sembrerebbero esserci tracce di un emporio, un grande porticato dove si stoccavano anfore contenenti vino e olio.

Tracce di una presenza importante che hanno permesso almeno in parte di ricostruire la storia economica, urbanistica e quotidiana della laguna. E' attraverso i reperti di Torcello che si è potuto infatti ridisegnare il passaggio da un'affascinante e ricca epoca antica, sviluppatasi intorno alla città lagunare di Altino, alla successiva stagione commerciale e culturale dalla Serenissima. La colonizzazione della laguna sarebbe stata opera di un graduale spostamento delle funzioni commerciali e portuali dall'entroterra verso il mare, in luoghi più adatti all'attracco e alla navigazione. Torcello segna infatti sulle sue pietre tracce di grande vitalità, al punto da essere «competitor» diretta di Venezia, che poi avrà la meglio.

La scoperta, che è uno dei risultati del progetto europeo «Shared Culture», che vede impegnata l'Università Ca' Foscari e la Regione Veneto, oltre all'Università di Udine e la città di Capodistria, verrà presentata in tre appuntamenti di archeologia partecipata.Nel primo si darà voce ai due volumi «Torcello scavata. Patrimonio Condiviso» e «Quando Torcello era abitata». Giovedì prossimo alle 20.30 a Burano, invece, si proverà a riprogrammare l'offerta turistica dell'isola a partire da questa scoperta: nel Centro Civico ex-Chiesa delle Cappuccine l'équipe di ricercatori incontrerà cittadini, operatori culturali e turistici, associazioni per progettare insieme attività di ricerca e promozione dello scavo archeologico. Infine il terzo incontro sarà lunedì 17, quando si incontreranno i docenti, per discutere l'aspetto scientifico del progetto.

La ricerca ha visto lavorare insieme archeologi, archeometristi, restauratori di università italiane e straniere. «Uno scavo complesso - lo aveva definito il capo-team veneziano l'archeologo Diego Calaon - abbiamo scavato sotto il livello della laguna, dunque con la necessità di un continuo pompaggio dell'acqua. Lavoriamo sul "negativo" della storia per raccontarne una possibile».

Per il commercio
Dagli scavi si coglie che il primo passaggio dalla terraferma alla laguna fu per lo spostamento di funzioni commerciali

Mille anni fa
Gli scavi hanno portato alla luce una casa risalente all'anno 1000, poi una fornace per utensili e pentole in ceramica e infine tracce di altre quattro case attorno a una vera da pozzo

Ricerca e incontri
La ricerca è stata curata da Ca' Foscari, Regione Veneto, Università di Udine e città di Capodistria e verrà presentata in tre incontri nell'arco di una settimana. Mercoledì prossimo alle 15.30 all'auditorium Santa Margherita, giovedì a Burano (si parlerà di aspetti turistici e di promozione), infine lunedì 17 (al centro gli aspetti scientifici)

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

110-114-080

Telpress Servizi di Media Monitoring